

L'EDITORIALE



NON TUTTO CIÒ CHE È POSSIBILE È LEGITTIMO

di don Antonio Rizzolo

Viviamo nell'epoca dell'individualismo. Si parla di diritti, ma talvolta sono limitati alla sfera individuale, non si tiene conto dell'altro. Avviene anche nel caso della maternità e della paternità: il desiderio è fortissimo, e legittimo; è una spinta che viene dalla stessa natura. Ed è giusto poter liberamente mettere al mondo i propri figli, prendersene cura, crescerli. Ma è un diritto assoluto? Non si rischia, per realizzarlo, di calpestarne altri? Il progresso scientifico e tecnico ha aperto la strada a nuove possibilità in questo campo. Ma non è detto che ciò che è possibile sia anche legittimo.

Su questo papa Francesco è stato molto chiaro. Parlando recentemente ai medici cattolici ha detto: «Noi stiamo vivendo un tempo di sperimentazioni con la vita. Ma uno sperimentare male. *Fare* figli invece di accoglierli come dono. Giocare con la vita. Siate attenti, perché questo è un peccato contro il Creatore: contro Dio Creatore, che ha creato le cose così». Sempre nello stesso discorso ha spiegato: «Il pensiero dominante propone a volte una "falsa compassione": quella che ritiene sia un aiuto alla donna favorire l'aborto, un atto di dignità procurare l'eutanasia, una conquista scientifica "produrre" un figlio considerato come un diritto invece di accoglierlo come dono; o usare vite umane come cavie di laboratorio per salvarne presumibilmente altre».

A noi di *Jesus*, comunque, interessa capire, riflettere, metterci in ascolto. Per questo dedichiamo il servizio di copertina ai cattolici di fronte all'eterologa (↔ **PAGINA 28**), presentando opinioni diverse e facendo il punto della situazione. Ma vogliamo anche offrire motivi di apertura per superare la mentalità individualistica. Alcuni li presenta Matteo Truffelli, presidente dell'Azione cattolica italiana (↔ **PAGINA 38**), un'associazione che vuole sempre più essere «in uscita», per «vivere un'esperienza seria, gioiosa e ricca di Chiesa». Ulteriori motivi di apertura agli altri li offre suor Ana Martinez, che da oltre dieci anni vive in strada con i tanti senza tetto di New York (↔ **PAGINA 45**). La Chiesa, in effetti, non è un insieme di individui, ma una realtà di comunione che vuole coinvolgere tutto il mondo. ⚡

IN QUESTO NUMERO

NOSTRI TEMPI

28 INCHIESTA

Fecondazione eterologa

I cattolici si interrogano

di Laura Bellomi e Stefano Stimamiglio

38 L'INTERVISTA

Matteo Truffelli

L'Ac ai tempi di papa Francesco

di Vittoria Prisciandaro e Paolo Rappellino

45 REPORTAGE

Stati Uniti

Sure we can. Il pane e le rose tra gli homeless di New York

di Anna Pozzi

52 REPORTAGE

Sud Sudan

Sui monti Nuba, dove Dio è il Signore delle bombe

di Daniele Bellocchio

IDEE IN CIRCOLO

64 IL PELLEGRINO DI CANTERBURY

Una piazza a forma di conchiglia

di Enrico Brizzi

72 L'INCONTRO

Shin Dong-hyuk

Dire Dio dal buio del Campo 14

di Federica Tourn

76 LA MEMORIA

Il sillabo

Quella condanna della modernità che pesa ancor oggi

di Alberto Guasco

IN COPERTINA

Foto di Alessandro Vincenzi/Parallelozero e Romano Siciliani



IN ALLEGATO

A questo numero è allegato il Calendario interreligioso 2015, realizzato con il monastero di Bose, al costo di soli 2 € in più oltre al prezzo della rivista.

Gli abbonati di *Jesus* possono ordinarlo (al prezzo di 2 € più 1 € di spese di spedizione) telefonando al n. 02/48.02.75.75 o inviando una mail a vpc@stpauls.it